

“Loro Eccellenze i Signori membri e responsabili dell’Europa, abbiamo l’onorevole piacere e la grande fiducia di scrivervi questa lettera per parlarvi dello scopo del nostro viaggio e della sofferenza di noi bambini e giovani dell’Africa.

Ma prima di tutto vi presentiamo i nostri saluti più squisiti, adorabili e rispettosi, a tale fine, siate il nostro sostegno e il nostro aiuto, siatelo per noi in Africa, voi ai quali bisogna chiedere soccorso: ve ne supplichiamo per l’amore del vostro bel continente, per il vostro sentimento verso i vostri popoli, le vostre famiglie e soprattutto per l’amore verso i vostri figli, che voi amate come la vita.

Inoltre per l’amore e la timidezza del nostro creatore Dio onnipotente che vi ha dato tutte le buone esperienze, la ricchezza e il potere per costruire e organizzare bene il vostro continente e farlo diventare il più bello e ammirevole fra gli altri. Signori, membri e responsabili dell’Europa, è alla vostra solidarietà e gentilezza che noi gridiamo aiuto in Africa. Aiutateci, soffriamo enormemente in Africa, aiutateci, abbiamo dei problemi e i bambini non hanno diritti. A livello di problemi abbiamo: la guerra, la malattia, il cibo, ecc.; quanto ai diritti dei bambini in Africa, e soprattutto in Guinea, abbiamo molte scuole con una mancanza di istruzione e di insegnamento, salvo nelle scuole private dove si può avere una buona istruzione e un buon insegnamento, ma ci vogliono molti soldi, e i nostri genitori sono poveri. E poi non abbiamo scuole di sport come il calcio, il basket, il tennis, ecc.. Dunque in questo caso noi africani, e soprattutto noi bambini e giovani africani, vi chiediamo di fare una grande organizzazione utile per l’Africa perché progredisca. Dunque se vedete che ci sacrifichiamo e rischiamo la vita è perché soffriamo troppo in Africa e abbiamo bisogno di voi per lottare contro la povertà e mettere fine alla guerra in Africa. Ciononostante noi vogliamo studiare e noi vi chiediamo di aiutarci a studiare per essere come voi in Africa infine: vi supplichiamo di scusarci moltissimo di avere osato scrivervi questa lettera in quanto voi siete degli adulti a cui noi dobbiamo molto rispetto. E non dimenticate che è con voi che noi dobbiamo lamentare la debolezza della nostra forza in Africa.”

Yaguine e Fodè.

Questa la lettera era nella tasca di uno dei due ragazzini di 14 e 15 anni trovati morti assiderati perché nascostisi nel vano del carrello del Boeing 474 diretto a Bruxelles, partiti dalla loro Guinea alla ricerca di un futuro migliore.

La Nostra Africa

*Testimonianze ed esperienze di
solidarietà umana*

PROGRAMMA

Ore 9.30

⇒ Saluto del Dirigente Scolastico *Giovanni Blanco* e delle autorità presenti

⇒ Introduzione dei relatori e presentazione della giornata a cura del Prof. *Giuseppe Bongiovanni* e del Prof. *Giuseppe Vassalli*

⇒ L’Istituto “Michelangelo Bartolo” a cura della *Prof.ssa Maria Di Martino*

⇒ Presentazione del progetto “*Dream*” e del libro “*La nostra Africa*” a cura dell’autore Dott. *Michelangelo Bartolo*

⇒ Esperienze e testimonianze del gemellaggio fra la Diocesi di Noto e quella di Butembo-Beni:

- S. E. Mons. Antonio Staglianò, vescovo della Diocesi di Noto (videomessaggio)
- Don Robert della Diocesi di Butembo-Beni.

Ore 11.30 Break